

leopinioni

[NUOVI OTTIMISMI]

Ma la transizione cos'è se non crisi?

PAOLA MASCOLO

Macché fobia degli "anta", il momento migliore per vivere è proprio quello dopo i 40 anni. Già, perché in barba alle ipotesi di mandare tutti fuori di casa allo scoccare della mezzanotte del diciottesimo compleanno, uno studio psicanalitico dell'Università di Tel Aviv afferma che oggi i primi 35 anni di vita sono il periodo scolastico in cui si assimila il materiale che poi serve per percorrere la strada della seconda metà della vita, in teoria ancor più appagante della prima.

Basta allora con la "crisi di mezz'età" che affligge uomini e donne indistintamente. Secondo gli studiosi è un concetto démodé: la società è cambiata, le prospettive di vita non sono più quelle di quarant'anni fa, quando fu coniata l'espressione. Oggi un trentenne si affaccia appena alla vita e quando si passa agli "anta", se fa buon uso di ciò che ha scoperto su se stesso, può vivere pienamente una stagione meravigliosa, la più bella. Meglio parlare di "mezza età di transizione", allora, così dice anche Carlo Strenger, uno degli autori dello studio. Transizione, passaggio. Fase in cui in tutte le culture si celebrano riti, si fa festa nella speranza che si apra un nuovo periodo migliore del precedente. Peccato che sia proprio la transizione a scatenare la famosa crisi, perché come ci si può pensare quando a 35 anni e dopo una vita di studio non si ha un lavoro, una casa, una famiglia e ci si dirige a tutta birra verso la sua seconda metà della vita? La transizione, trasformazione da una fase all'altra, è il nostro babau, a sei anni come a diciotto come a quaranta e pure a ottanta. E lo studio ci può incoraggiare, ma la crisi è inevitabile.

[REGIONALI]

Il candidato tradito dalle orecchie

ALFIO DOTTORI

Hai voglia fare l'assessore, il vice sindaco e il sindaco, dopo aver contribuito ad espugnare, nelle fila del centrodestra, la "rossa" Assisi, uno dei due comuni dell'Umbria governati dai berlusconiani. Se però hai le orecchie a sventola la tua carriera non ha sbocchi. Una volta i candidati si sceglievano per le qualità personali, per l'onestà, le idee la capacità di lavorare. Adesso non basta più, occorre essere belli o perlomeno fotogenici. Qualcuno dirà: certo, ma solo a destra. Infatti, il caso Claudio Ricci, che sarebbe stato bocciato dal Cavaliere come candidato presidente del Pdl nella sua regione, l'Umbria appunto, a causa delle orecchie sproporzionate, appartiene alla sfera politica del centrodestra. Ma anche dall'altra parte l'aspetto fisico ha una sua importanza: altrimenti perché Francesco Rutelli sarebbe stato candidato dal centrosinistra per la presidenza del consiglio al posto del più sottile (intellettualmente) ma meno prestante Giuliano Amato?

Claudio Ricci, sindaco di Assisi, ci avrebbe tenuto a tentare un altro colpo al limite dell'impossibile: togliere al centrosinistra la guida dell'Umbria. Ma le sue orecchie si sono rivelate delle zavorre. Secondo il quotidiano «Italia Oggi», il premier gli avrebbe anche suggerito il nome di un chirurgo plastico. Forse per il prossimo giro, perché questa volta a correre con le bandiere del Pdl sarà una donna: Fiammetta Modena, da tre legislature consigliere regionale. Il bello di tutta la faccenda è il commento di Ignazio La Russa: «Certo, quando abbiamo visto la foto di Ricci abbiamo un po' scherzato...». Detto da un adone come lui...

[LA VIGNETTA]



[COME CONOSCERE I RISCHI?]

Perché non c'è la guida Michelin per investire

STELVIO BO

Esperto di mercati e finanza

Esiste la Guida Michelin agli investimenti? La domanda su come investire i propri risparmi è una delle meno piacevoli che ci possano essere rivolte: nella maggioranza dei casi la gente comune manifesta un certo disagio misto a delusioni patite sui mercati finanziari in tempi più o meno recenti. Quasi tutti hanno ormai provato ad avventurarsi fuori del recinto protetto dei titoli di Stato, sospinti da rendimenti che, dall'avvento dell'Euro in poi, e tanto più clamorosamente oggi, sono diventati molto insoddisfacenti; raramente le sortite in mare aperto hanno dato buon frutto, più sovente hanno arrecato danno lieve o addirittura grave. Eppure, se qualcuno scrivesse la Guida Michelin agli investimenti, dovrebbe avere un vasto pubblico di lettori e grande successo, vista la necessità di orientamento e consiglio. In effetti ci sono parecchi testi che aiutano chi ha un po' di tempo a farsi un'idea precisa di come funzionano i mercati finanziari: cerchiamo di capire fin dove possono aiutarci. I manuali dai titoli "Capire la finanza" o "Capire la Borsa" costituiscono un valido punto di partenza: ne esistono di vari tipi e dimensioni, a seconda del tempo a disposizione del lettore e della sua voglia di approfondire. I testi migliori restano quelli di derivazione anglosassone, che mostrano una capacità di esporre semplicemente e con esempi concreti i concetti base sui quali cominciare a co-

struire: farsi una solida idea della relazione fra rischio e rendimento degli strumenti finanziari è fondamentale. Capito che non si può sperare di avere rendimenti alti se non si corrono rischi, si inizierà poi ad apprezzare con gradualità i rischi sopportabili e ad evitare quelli troppo alti per la propria borsa o quelli sgraditi al proprio palato. Il metodo di valutazione che attribuisce quante più stelle ai migliori viene seguito per quanto riguarda i fondi di investimento: i migliori ne hanno cinque e i peggiori una soltanto. Le troviamo indicate sui quotidiani nelle pagine dedicate alle quotazioni, e sarebbe bene ricordarsi della loro esistenza quando qualcuno ci dà consigli. Proviamo a chiedere quante stelle ha il suo consiglio, e perché... Avremo iniziato un dialogo mostrando che non siamo sprovveduti. Inoltre, come prima di acquistare l'auto facciamo paragoni e chiediamo informazioni a più persone, anche nell'impiego dei denari possiamo prendere decisioni informate: Internet, per esempio, può risultare straordinariamente utile, specialmente se cercate le conversazioni tra investitori (i cosiddetti "blog"). Andate su un motore di ricerca come Google o Yahoo e scrivete il nome del prodotto che state per comprare: nove volte su dieci scoprirete qualcosa che non sapevate, e che è importante sapere per decidere se fare o no l'acquisto. Non si può avere tutto il sapere finanziario racchiuso in un volume, ma tra tanta abbondanza di informazioni gratuite disponibili oggi, specie sulla rete, ci sono anche quelle che fanno per voi.

≡ [dalla prima pagina]

Berlusconi al voto...

(...) Massimo D'Alema si è addirittura spinto, con un paradosso è vero, a ipotizzare una legge ad personam pur di evitare - a suo dire - la sciagura penale e civile del "processo breve". Paradosso che né Franceschini, né Veltroni né i cattolici popolari vogliono neppure sentire pronunciare, tanto da gridare di nuovo all'inciucio. Dopo la giustizia, le regionali: il nome di Emma Bonino nel Lazio ha già fatto scappare diversi deputati verso Casini e Rutelli, buttando tra le braccia del Pdl laziale il forno di voti dell'Udc. Insomma, Puglia e Lazio, ma prim'ancora una diversa visione delle alleanze e della giustizia, con l'antiberlusconismo alla Di Pietro, portano già spediti a questa prospettiva politica nazionale: dopo le Regionali - anche in caso di vittoria pro-

babile di Nichi Vendola - il centro sinistra allargato a Udc e Di Pietro non ci sarà, quindi quel 51 per cento da sempre ricordato da Massimo D'Alema come "regola matematica per vincere" sarà impossibile da raggiungere. Preso atto fin d'ora di tutto ciò che di negativo è emerso dal fallimento del "laboratorio pugliese" con valenza nazionale, non resta sul campo - con tutte le sue criticità e anomalie - una coalizione compatta, quella tra Pdl-Lega che potrà tranquillamente governare fino al 2013 e di più. L'unica variabile è legata a Silvio Berlusconi, ma non si costruisce una prospettiva politica alternativa aggrappati alla carta d'identità o a un certificato medico. Una vera legislatura per ricostruire un'alternativa a Pdl-Lega si avvierà dopo le politiche del 2013, in coincidenza con la successione a Giorgio Napolitano e molto dipenderà dal nome del nuovo presidente della Repubblica.

Alessandro Casarin

La Provincia

Direttore responsabile:
GIORGIO GANDOLA

Vicedirettore: BRUNO PROFAZIO
Responsabili di edizione: VITTORIO COLOMBO (Varese); ERNESTO GALIGANI (Lecco).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente: Massimo Caspani; Vicepresidente: Emilio Zanetti; Consigliere delegato: Massimo Cincera; Consiglieri: Lucio Carminati, Antonio Colombo, Maurizio Crippa, Paolo De Santis, Piero Fiochi, Luciano Guggiani, Leo Meglio, Emilio Moreschi, Giulia Pusterla, Renato Sozzani.

LA PROVINCIA S.p.A. Editoriale Via P. Paoli, 21 - 22100 Como - Tel. 031.582.311 - Fax 031.505.003

CENTRO STAMPA - CSQ Via dell'Industria, 6 Erbusco (BS)

REDAZIONI - **COMO** - Via P. Paoli, 21 - Tel. 031.582.311 - Fax 031.505.003 **LECCO** - Via Raffaello, 14 - Tel. 0341.367411 - Fax 0341.368547 **SONDRIO** - Via N. Sauro, 13 - Tel. 0342.535.111 - Fax 0342.535.535

0342.535.535 **VARESE** - Via Carrobbio, 1 - Tel. 0332.836.611 - Fax 0332.836.688 **CANTÙ** - Via E. Brambilla, 14 - Tel. 031.704.180 - Fax 031.715.727 E-MAIL: laprovincia@laprovincia.it

ABBONAMENTI Orario sportello Como, via P. Paoli, 21, dal lunedì al venerdì: 9.12.30 / 15-18. Telefono 031.582.333 - Fax 031.505.003. Abbonamenti Italia (consegna mezzo Posta) - Annuale 7 numeri € 265,00 Annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 240,00 - Semestrale 7 numeri € 147,00 - Semestrale 6 numeri € 128,00 - Trimestrale 7 numeri € 78,00 - Trimestrale 6 numeri € 69,00 - C.C.P. 297226 - Canton Ticino Fr.sv. 3.000 - Arretrati Italia: prezzo doppio

PUBBLICITÀ: LA PROVINCIA ESSEPIEMME PUBBLICITÀ - Ag. di COMO: Via P. Paoli, 21 - Tel. 031.582.211 - Ag. di LECCO: Via Raffaello, 14 - Tel. 0341.357.400 - Ag. di CANTÙ: Via Ettore Brambilla, 14 - Tel. 031.716.924 - Ag. di SONDRIO: Via Nazario Sauro, 13 - Tel. 0342.200.380 Ag. di VARESE: Via Carrobbio, 1 - Tel. 0332.239.855

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE
OPARI - Agenzia di Como: sportello 8.30-12.30 e 14.30-18.30; sabato: 8.30-12.30 - Agenzie di Lecco e Sondrio: sportello 9.12.30 e 14.00-18.30; sabato: 8.30-12.30; sportello 9.21.00; sabato 9.21.00

12.30 - Agenzia di Cantù: sportello 9.12.30 e 15.17.30; sabato: 9.12 - SERVIZIO TELEFONICO NECROLOGIE: lunedì-venerdì 8.30-12.30 14.30-21.30; sabato 8.30-12.30; 17.30-21.30, domenica e festivi 17-21.30 - Como: tel. 031.582.222 - fax 031.582.233 - Lecco: tel. 0341.357.401 - fax 0341.364.339 - Sondrio: tel. 0342.200.382 - fax 0342.573.063; fax 031.582.233 - Varese: tel. 0332.836.666 - fax 0332.836.683

Per la pubblicità nazionale: OPQ S.r.l. via G.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Tel. 02.66.99.25.11 - Fax 02.66.99.25.20 - 02.66.99.25.30

Privacy: Il responsabile per il trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola. Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 privacy@laprovincia.it - fax 031.507.985

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI COMO N° 3/49 DEL 2-2-1949 - Certificato ADS n° 6.660 del 01.10.2009. La stampa di domenica 21 gennaio 2010 è stata di 52.761 copie.